

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 805 del 14/05/2024

Seduta Num. 20

Questo martedì 14 **del mese di** Maggio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/809 del 02/05/2024

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: PR FESR 2021-2027 - AZIONE 2.2.3: BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI
INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la propria deliberazione n. 1429 del 15/09/2021, recante "Approvazione documento preliminare strategico del PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027, redatto a supporto dell'elaborazione del "Rapporto preliminare" di cui all'art. 13 d. lgs. n. 152/2006 ai fini dell'avvio della procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS);
- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

-

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la

prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 7 "Energia pulita e accessibile", 11 "Città e comunità sostenibili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", nonché la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata a dicembre 2017, che ne costituisce attuazione in Italia;

- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), che elenca, tra l'altro, le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese;
- il "Piano Energetico Regionale 2030" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1° marzo 2017, con il quale sono stati definiti gli indirizzi programmatici della politica energetica regionale e il relativo Piano Triennale di Attuazione 2017-2019;
- la "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna (proposta della Giunta regionale in data 30 luglio 2018, n. 1256)" approvata con deliberazione del 20 dicembre 2018 n. 187 con cui è stato riconosciuto il ruolo fondamentale della Regione e degli Enti locali nella lotta ai cambiamenti climatici;
- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con deliberazione del 8 novembre 2021 n. 1840 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che al punto 6.2 "Emilia-Romagna, Regione della transizione ecologica" indica le direttrici per accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035;
- il "Piano Triennale di Attuazione 2022-2024" del "Piano Energetico Regionale 2030" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112 del 6 dicembre 2022;

Richiamati, inoltre:

- la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- le Linee guida in materia di impianti agrivoltaici pubblicate il 27 giugno 2022 dal Ministero della Transizione ecologica,

in cui sono descritte le caratteristiche e i requisiti degli impianti agrivoltaici, ivi comprese quelle che riguardano gli impianti c.d. avanzati;

- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 recante "Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199";
- il Decreto Direttoriale n. 22 del 23 febbraio 2024, con cui sono state approvate le regole operative per accedere agli incentivi sulle Comunità Energetiche Rinnovabili;
- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 27 maggio 2022, n. 5 recante "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente";
- la Delibera dell'Assemblea legislativa 23 maggio 2023, n. 125 recante "Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio";

Rilevato che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 è ricompreso il seguente:
Obiettivo strategico 2: "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";
- in conformità con il suddetto obiettivo strategico il PR FESR 2021/2027 sostiene, all'interno della Priorità 2 recante "Sostenibilità, Decarbonizzazione, Biodiversità e Resilienza" il seguente obiettivo specifico: "2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";
- all'interno dell'obiettivo specifico 2.2, è contenuta l'Azione 2.2.3 "Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche" che promuove: "la costituzione di Comunità Energetiche, anche in composizione mista pubblico-privato. Il sostegno riguarda le

spese sostenute per la redazione dei progetti e della documentazione correlata alla costituzione delle Comunità Energetiche quali, ad esempio, i documenti e le relazioni progettuali, gli studi e gli atti di carattere giuridico per i progetti che saranno sostenuti. Saranno inoltre sostenuti, compatibilmente con il sistema degli incentivi nazionali, gli investimenti per la produzione delle energie rinnovabili da parte delle comunità stesse. L'azione si svilupperà in complementarità e sinergia con il PNRR.”;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 nella Versione 3 approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR in data 01/12/2023 e, in particolare, quelli relativi all'Azione 2.2.3 "Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche";

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- approvare il "Bando per il sostegno agli investimenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione nell'ambito della medesima priorità d'investimento 2 obiettivo specifico 2.2, Azione 2.2.3 "Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche" del PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027;
- demandare al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, il compito di provvedere:
 - o all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento e ad altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
 - o all'approvazione dell'elenco complessivo delle richieste pervenute;
 - o a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, della valutazione sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da questi, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
 - che approvano la graduatoria delle proposte ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- demandare al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- demandare al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 6 mln;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricer-

ca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Confe-
rimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titola-
rità di Posizione organizzativa”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina ri-
guardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità,
trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pub-
bliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indi-
rizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti
dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto
“Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e
della trasparenza”;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della
Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio
1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4”, per quanto compatibile e
non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs.
118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 17 “Disposizioni collegate alla
legge regionale di stabilità per il 2024”;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazio-
ne del Bilancio di Previsione 2024-2026 (legge di stabilità
regionale 2024)”;
- la L.R. del 28 dicembre 2023, n. 19 “Bilancio di previsione
della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2291 del 22 dicembre
2023, ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accom-
pagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione
della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel
sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in
situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il "Bando per il sostegno agli investimenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che i progetti candidati al bando di cui al punto 1 saranno selezionati tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza del PR FESR in data 01/12/2023, in particolare, tramite quelli relativi all'Azione 2.2.3 "Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche";
3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi euro 6 mln;
4. di demandare al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, il compito di provvedere:
 - o all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento e ad altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
 - o all'approvazione dell'elenco complessivo delle richieste pervenute;
 - o a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, della valutazione sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da questi, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
 - che approvano la graduatoria delle proposte ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- demandare al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- di demandare al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;
- di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024-2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 2

Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

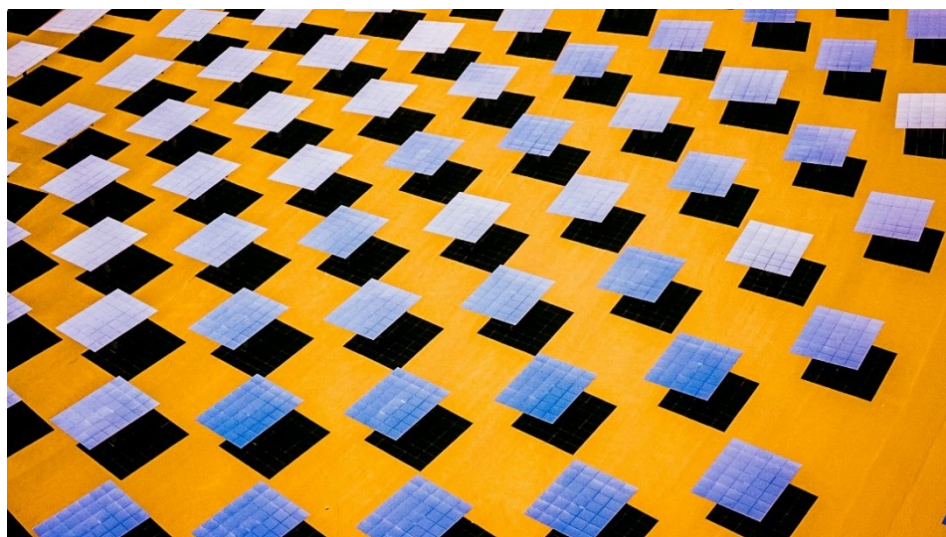
OBIETTIVO SPECIFICO 2.2

Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Azione 2.2.3

Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI



INDICE

Art. 1 – Premesse, obiettivi del Bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

- 1.1. Premesse
- 1.2. Obiettivi del bando
- 1.3. Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura
- 1.4. Dotazione finanziaria

Art. 2 - Beneficiari dei contributi

Art. 3 - Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole di cumulo

- 3.1. Premialità
- 3.2. Regime di aiuto e regole di cumulo

Art. 4 – Caratteristiche dei progetti finanziabili

- 4.1. Interventi ammissibili
- 4.2. Spese ammissibili

Art. 5 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo.

- 5.1. Contenuti della domanda di contributo
- 5.2. Tempistiche per la presentazione della domanda di contributo

Art. 6 - Procedura di selezione e valutazione delle domande.

- 6.1. Istruttoria di ammissibilità formale
- 6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito e attribuzione dei punteggi
- 6.3. Graduatorie ed esclusioni

Art. 7 - Proroghe e variazioni

- 7.1. Proroghe
- 7.2. Variazioni

Art. 8 - Rendicontazione delle spese

- 8.1. Modalità e termini della rendicontazione delle spese
- 8.2. Contenuti della rendicontazione delle spese
- 8.3. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

Art.9 - Obblighi a carico dei beneficiari

- 9.1. Obblighi di carattere generale
- 9.2. Stabilità delle operazioni
- 9.3. Obblighi di comunicazione e visibilità
- 9.4. Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH
- 9.5. Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

Art.10 - Controlli

Art. 11 - Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Art. 12 - Informazioni sul bando e sul procedimento

ALLEGATI

- A. Modello di procura speciale (da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante del soggetto proponente);
- B. Scheda di sintesi del Bando;
- C. Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output per i progetti;
- D. Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute;
- E.1 Modello di Autodichiarazione Climate Proofing - Mitigazione dei Cambiamenti Climatici - Fase Screening;
- E.2 Modello di Autodichiarazione Climate Proofing - Mitigazione dei Cambiamenti Climatici - Fase Analisi Dettagliata;
- E.3 Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai Cambiamenti Climatici – Screening;
- E.4 Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai Cambiamenti Climatici - Fase Analisi Dettagliata.

Art. 1 – Premesse, obiettivi del Bando, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

1.1. Premesse

La transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili è diventata una delle grandi sfide della contemporaneità.

In particolare, la transizione energetica sta assumendo particolare rilievo in questo momento storico in cui, a causa di un insieme di fattori, stiamo assistendo ad un aumento dei prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime che mettono in crisi le famiglie, soprattutto quelle più vulnerabili perché già in situazione di disagio economico, e le imprese che già stavano concentrando i loro sforzi nella ripresa economica post pandemica.

Cogliendo le opportunità offerte dall'evoluzione normativa e tecnologica in atto, i cittadini, le imprese e gli enti pubblici stanno già attivando soluzioni per riacquistare rilevanza nel settore energetico, attraverso azioni dirette e partecipate che mirano alla costruzione di una società più equa e sostenibile.

Le forme innovative di produzione, condivisione e consumo di energia oggi possono essere attuate attraverso "Comunità Energetiche Rinnovabili" (CER), ossia un insieme di utenti che, volontariamente, scelgono di collaborare con l'obiettivo di produrre, autoconsumare, condividere, e vendere l'energia prodotta attraverso uno o più impianti di produzione da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale.

In attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, contenuti in particolare nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che la recepisce, la Regione ha approvato la legge n. 5 del 27 maggio 2022 "Promozione e sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili e degli auto consumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente". La legge regionale prevede, tra le varie forme di sostegno e promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili, la possibilità di concedere contributi finanziari a sostegno della fase di predisposizione dei progetti e di costituzione delle comunità, dell'acquisto e dell'installazione degli impianti di produzione e accumulo dell'energia a loro servizio e delle tecnologie necessarie alla realizzazione dei servizi previsti dalla Legge.

1.2. Obiettivi del bando

Date le premesse, obiettivo di questo Bando è quello di favorire lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili, in coerenza con la L.R. 5/2022, attraverso la concessione di contributi economici che contribuiscono a coprire i costi per l'installazione degli impianti di produzione e accumulo dell'energia a servizio delle comunità energetiche stesse e delle relative spese tecniche.

Oltre ai benefici ambientali che la nascita delle CER potrà apportare con l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, ci si aspetta che le Comunità possano generare benefici dal punto di vista economico e sociale, soprattutto attraverso il coinvolgimento di soggetti economicamente svantaggiati, al fine di combattere la povertà energetica.

1.3. Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura

Il presente Bando intende dare attuazione all'azione 2.2.3. "Sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche" del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

Il bando pertanto:

- è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- attua l'obiettivo specifico previsto all'art. 3 del Regolamento del Parlamento e del Consiglio 2021/1058 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio", e si inserisce in particolare nell'obiettivo 2.2. del PR FESR 2021-2027 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- si conforma, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852.

Le previsioni del Bando sono inoltre coerenti:

- con le disposizioni previste nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 e nel Decreto direttoriale 23 febbraio 2024, n. 22;
- con le previsioni della L.R. n. 26/04 e del Piano Triennale di Attuazione 2022-2024 del Piano Energetico Regionale al 2030 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112 del 6 dicembre 2022;
- con le previsioni della L.R. n. 5/22 recante "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente";
- con quanto riportato nel documento "Patto per il lavoro e per il Clima", sottoscritto dalla Regione con le istituzioni e le parti sociali, che impegna il sistema regionale ad attuare strategie in linea con quelle del Paese e dell'Unione Europea verso la neutralità climatica al 2050 e di rilancio e transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale;
- con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 7 "Energia pulita e accessibile", 10 "Ridurre le disuguaglianze", 11 "Città e comunità sostenibili", 12 "Consumo e produzione sostenibili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico".

Inoltre, nella redazione del bando, sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29 settembre 2022 e successive modifiche:

- Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), che individua, tra l'altro, gli obiettivi nazionali per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. In relazione al presente criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto a soggetti giuridici per i quali la localizzazione in un dato contesto territoriale è vincolata alla localizzazione delle utenze dei membri che ne fanno parte, per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In particolare, in relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. In relazione al sopracitato criterio il presente bando individua interventi che rispondono agli obiettivi definiti: dal Piano energetico regionale e relativo Piano triennale di attuazione, dal Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria e

dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (come specificato ai punti precedenti), dalla Legge regionale n. 5/2022.

1.4. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente Bando ammontano a complessivi **€ 6 mln.**

Art. 2 - Beneficiari dei contributi

Beneficiarie del contributo sono le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs. 199/2021, il DM 414/2023 e il DD 22/2024).

La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente dalle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** costituite in conformità con la sopracitata normativa e ubicate sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Non possono presentare domanda di contributo i singoli membri della CER e i produttori terzi di energia.

Qualora la Comunità Energetica Rinnovabile che presenta domanda di contributo sia qualificata come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1 lett. e) All. I.1 D.Lgs. 36/2023¹, la medesima sarà tenuta a tare dichiarare tale qualifica al momento della presentazione della domanda di contributo e ad applicare la disciplina del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

Art. 3 - Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole di cumulo.

Il soggetto beneficiario può richiedere l'accesso al contributo anche per più di un impianto di produzione/unità di produzione (UP), fermo restando che detti impianti/UP devono possedere i requisiti di cui all'articolo 4.

Per ogni impianto/UP deve essere presentata una singola domanda di contributo ed è riconosciuto il **25% dell'importo minore** tra:

- la spesa ammissibile effettivamente sostenuta per l'investimento;
- il massimale di spesa ammissibile previsto per l'investimento.

Per "spesa ammissibile" si intende l'insieme delle spese ammissibili elencate al punto 4.2 (A+B+C per ciascun impianto).

Per "massimale di spesa ammissibile" si intende il costo di investimento massimo di riferimento per ciascun impianto calcolato prendendo a riferimento i seguenti valori, mutuati dall'appendice E delle

¹ ALLEGATO E.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 del Codice)
Art. 1 (Definizioni dei soggetti)

"1. Nel codice si intende per:

[...] e) «organismo di diritto pubblico», qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria:

1) dotato di capacità giuridica;

2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale;

3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico;"

Regole operative² redatte in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023 e che di seguito si riportano:

- 1.500 €/kW, per impianti/UP di potenza fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per impianti/UP di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

Ove l'impianto/UP sia fotovoltaico e realizzato in area destinata a **parcheggio** ovvero abbia le caratteristiche e i requisiti di un **impianto agrivoltaico avanzato** previsti dalla normativa tecnica di riferimento³, il "massimale di spesa ammissibile" è invece calcolato prendendo a riferimento il seguente valore, a prescindere dalla potenza dell'impianto/UP stesso: 2.000 €/kW.

3.1. Premialità

La percentuale di contributo riconosciuta per ciascun impianto/UP potrà essere **umentata del 5%** qualora ricorra una o più delle seguenti condizioni:

- la comunità energetica sia situata in aree montane ed interne del territorio regionale, al fine di contrastarne l'abbandono e favorirne il popolamento. Ai fini della verifica della sussistenza della condizione, almeno uno degli impianti a servizio della Comunità deve essere ubicato nel territorio di uno dei comuni facenti parte:
 - delle aree montane ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (Legge per la Montagna), individuati dalle D.G.R. n.1734/2004,1813/2009, 383/2022 e 1337/2022
(vedi link: [AREE MONTANE](#));
 - delle aree interne così come individuate dalla D.G.R. 512 del 4/04/2022
(vedi link: [AREE INTERNE](#));
- alla Comunità partecipi uno o più dei seguenti soggetti:
 - Soggetti economicamente svantaggiati, al fine di contrastare la povertà energetica (soggetti con ISEE fino a 15.000,00 €);
 - Enti del terzo settore, enti proprietari e di gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale;
 - Enti locali che hanno approvato piani o strategie integrate di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, o che abbiano messo a disposizione tetti degli edifici pubblici o aree pubbliche per realizzare gli impianti a servizio delle CER ai sensi dell'art.3 comma 5 della L.R. 5/2022.
- la comunità energetica realizzi progetti di inclusione e solidarietà sociale, anche attraverso la collaborazione con gli enti locali e gli enti del terzo settore;

² Paragrafo 1.2.1.6 delle Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR:

"La tariffa incentivante è cumulabile con: [...]"

- *altri contributi in conto capitale, diversi dal punto precedente, di intensità non superiore al 40% (calcolata come rapporto tra il contributo ricevuto per kW e il costo di investimento di riferimento massimo espresso in €/kW, definito sulla base delle misure a valere sulle quali è stato erogato il contributo, considerando, in caso di accesso a più di una misura, il maggiore dei costi di investimento di riferimento massimi, espressi in €/kW, tra le varie misure. **Nel caso di accesso a misure che non prevedano un costo di investimento di riferimento massimo espresso in €/kW occorrerà prendere a riferimento i valori di cui all'Appendice E).** [...]"*

³ cfr. "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" pubblicate il 27 giugno 2022 dall'allora Ministero della Transizione ecologica in cui sono descritte le caratteristiche e i requisiti degli impianti agrivoltaici, ivi comprese quelle che riguardano gli impianti c.d. avanzati.

https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/linee_guida_impanti_agrivoltaici.pdf

d) il progetto è localizzato nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del Maggio 2023, così come risultano dal D.L. n. 61 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2023 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed eventuali aggiornamenti.

(vedi link: [AREE INTERESSATE DA EVENTI ALLUVIONALI](#))

3.2 Regime di aiuto e regole di cumulo

Il contributo totale riconosciuto al beneficiario è pari alla somma degli importi riconosciuti per ciascun impianto/UP, ed è concesso a fondo perduto nel limite massimo complessivo di 150.000 euro.

I contributi di cui al presente bando **sono cumulabili** con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente regolamento. Fanno eccezione, e pertanto non sono cumulabili con i contributi di cui al presente bando, i contributi previsti dalla Missione 2, componente 2 (M2C2), investimento 1.2, del PNRR, dal fondo regionale multiscopo di finanza agevolata per il settore energia di cui alla DGR 194/2023 e le detrazioni fiscali con aliquote ordinarie (art. 16-bis, c. 1, lett. h), DPR 917/1986).

Riguardo al tema della cumulabilità con la tariffa incentivante disciplinata nel DM 414/2023, si evidenzia che l'art. 6 dispone che detta tariffa "è cumulabile con contributi in conto capitale nella misura massima del 40 per cento, nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 241/2021. In tal caso, l'incentivo è ridotto secondo le modalità di cui all'allegato 1".

Al riguardo si segnala che il contributo regionale eventualmente riconosciuto ai sensi del bando di cui alla DGR 2151/22 **non è rilevante** e non limita l'accesso alla tariffa incentivante né alcuna decurtazione della stessa.

Il richiedente si impegna a dichiarare al GSE, al momento dell'inserimento dell'impianto/UP in una configurazione che accede alla tariffa incentivante di cui al DM 414/2023, l'entità dei contributi ottenuti grazie al presente bando regionale e ad eventuali altre forme di sostegno pubblico diverse dal conto capitale che costituiscono un regime di aiuto di Stato (es. fondo regionale multiscopo di finanza agevolata per il settore energia di cui alla DGR 194/2023).

Ai contributi riconosciuti in base al presente bando si applica il "Regime di esenzione", ex articolo 41 (Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili), del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315.

Art. 4 – Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo gli interventi di **nuova costruzione o potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia da fonti rinnovabili** di proprietà e nella disponibilità di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) conformi alla Dir. 2018/2001/UE e alle successive disposizioni nazionali di recepimento.

Occorre precisare che, affinché l'intervento sia ammesso a contributo, gli impianti/UP devono:

- essere ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna;
- avere il proprio punto di connessione attivo all'interno dell'areale della cabina primaria di riferimento di almeno un punto di prelievo di uno dei membri della CER;
- avere ciascuno potenza massima di 1 MW;

- entrare in esercizio entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo;

Il punto di connessione dell'impianto/UP oggetto dell'intervento finanziato deve essere intestato alla CER.

Gli impianti realizzati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di **nuova costruzione** accedono agli incentivi limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto dei medesimi obblighi (che viene qui definita "potenza d'obbligo")⁴.

In applicazione del principio dell'equa remunerazione dei costi di investimento, non è consentito l'artato frazionamento delle iniziative al fine di incrementare i profitti economici, ovvero al fine di eludere i pertinenti meccanismi incentivanti.

L'**avvio dei lavori** per la realizzazione degli interventi deve avere data successiva alla presentazione della domanda di contributo.

Per avvio dei lavori si intende la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o lavori e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera d'incarico con le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario) e/o la emissione di una nota pro-forma di una fattura.

L'entrata in esercizio dell'impianto/UP deve avvenire entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7.

Pertanto, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti funzionali e strumentali alla realizzazione dell'intervento proposto dovranno essere perfezionati tra la data di avvio dei lavori e la data di entrata in esercizio dell'impianto/UP, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7.

A tale fine farà fede la data delle fatture relative agli interventi realizzati. Resta inteso che, in fase di controllo *in loco*, verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti, con ciò intendendosi che tali beni dovranno essere effettivamente in funzione e non solo astrattamente in grado di funzionare.

Inoltre, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi non dovranno essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Una volta realizzato l'impianto/UP, il richiedente si impegna a presentare richiesta di attivazione del contratto con GSE per l'erogazione della tariffa incentivante ovvero a inserire l'impianto/UP in una configurazione di CER per la quale detto contratto è attivo.

Infine, qualora il richiedente operi come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1 lett. e) All. I.1 D.Lgs. 36/2023, sarà tenuto ad applicare la disciplina del Codice dei contratti pubblici ai fini della realizzazione dell'intervento e a produrre la relativa documentazione in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

4.2 Spese ammissibili

Sono **spesa ammissibile** a contributo:

- A. le spese per la **realizzazione** dell'intervento, comprese in una delle categorie sottoelencate:
 - fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.)

⁴ Art. 26 c. 6 D.Lgs. 199/2021

- fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
- acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio (coerenti con i commi da 1-bis a 4-bis dell'articolo 41 del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315);
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- connessione alla rete elettrica nazionale;

B. le **spese tecniche** comprese in una delle categorie sottoelencate:

- progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
- direzioni lavori, sicurezza;
- collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.

C. **costi generali** connessi alla realizzazione dell'intervento.

Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario **pari al 5%** della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere A) e B). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Non sono ammessi a contributo interventi che non prevedono spese di fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili.

L'insieme delle spese ammissibili elencate alla lett. B) non può superare il **10%** del valore complessivo delle spese ammesse elencate alla lett. A).

Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente.

Le fatture relative alle spese sostenute, per essere considerate ammissibili, devono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione delle spese (periodo di esigibilità della spesa). La rendicontazione finale delle spese deve essere presentata entro il 30 settembre 2026.

Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili all'attività oggetto di contributo;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario (comunità energetica rinnovabile)
- effettivamente sostenute dal beneficiario (comunità energetica rinnovabile) e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.1 "Modalità e termini per la rendicontazione".

Le fatture dovranno essere pagate dal medesimo soggetto a cui è intestata la fattura.

La disposizione di pagamento deve essere singola, nel senso che ad una fattura deve corrispondere un ordine di pagamento di pari importo, tranne il caso in cui con un unico pagamento vengano pagate più fatture dello stesso fornitore tutte esclusivamente inerenti il progetto cofinanziato.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, tutti i documenti di spesa dovranno contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso, e, ove applicabile, il codice CIG.

Qualora il beneficiario sia qualificato come organismo di diritto pubblico e l'intervento sia ammissibile e finanziabile, ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione gli verrà richiesto di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento.

Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese sopra indicate, per essere considerate ammissibili:

- non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati o, nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o fondazioni no profit, emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi delle associazioni;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Sono inammissibili, a titolo esemplificativo, le spese:

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- per canoni di noleggio, leasing etc.;
- per studi di prefattibilità e attività preliminari relative alla costituzione delle comunità energetiche;
- in auto-fatturazione o lavori in economia;
- per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per corsi di formazione professionale,
- relative al pagamento di tasse e imposte;

- per estensione di garanzia di impianti o attrezzature;
- per i deprezzamenti e le passività;
- per gli interessi di mora;
- per le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- riferite a fatture non integralmente pagate entro la presentazione della rendicontazione delle spese.

Non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie elencate nel presente paragrafo o che non rispettano le specifiche condizioni del bando.

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Art. 5 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it> , nella sezione dedicata al bando.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN). Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

La domanda di contributo può essere presentata:

- dal legale rappresentante del soggetto richiedente che intende effettuare l'investimento (legale rappresentante della comunità energetica);

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal legale rappresentante, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è disponibile nell'Allegato A al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Ciascun richiedente, come stabilito all'articolo 3, può presentare domanda di contributo per più impianti/UP. Ogni domanda di contributo deve riguardare un unico impianto/UP. Nel caso di più domande presentate dallo stesso soggetto e riferite a impianti/UP diversi, la somma complessiva dei contributi concedibili sulle domande presentate non potrà comunque superare la soglia massima di contributo di euro 150.000,00. Pertanto, la soglia massima di contributo pari a euro 150.000,00 è riferita al soggetto proponente e non al singolo progetto presentato.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta

di bollo pari a € 16,00⁵.

Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

5.1 Contenuti e allegati della domanda di contributo

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le indicazioni presenti sull'applicativo SFINGE 2020 e, fatte salve le ulteriori informazioni richieste, dovranno essere indicati i seguenti **elementi obbligatori**:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- la dichiarazione in merito alla eventuale qualifica della Comunità energetica quale organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 1 lett. e) All. I.1 D.Lgs. 36/2023;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione dell'intervento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione che descriva in modo esaustivo i contenuti del progetto e gli elementi distintivi oggetto di valutazione;
- una dichiarazione sulla eventuale realizzazione dell'impianto/UP fotovoltaico in area destinata a parcheggio o sul possesso delle caratteristiche e dei requisiti di un impianto agrivoltaico avanzato stabiliti dalla normativa tecnica di riferimento;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato,

⁵ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;

- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti;
- il piano dei costi del progetto;
- la dichiarazione circa il regime IVA.

In fase di domanda del contributo **dovranno essere obbligatoriamente allegati:**

- atto costitutivo e/o statuto della Comunità energetica rinnovabile;
- documentazione comprovante la disponibilità dell'area o superficie su cui sarà realizzato l'impianto/UP;
- richiesta di preventivo di connessione alla rete elettrica al Gestore di Rete per ciascun impianto/UP;
- planimetria generale ed elaborati grafici quotati, firmati e timbrati da tecnico abilitato, necessari per permettere la localizzazione dell'intervento, le porzioni di edificio e le aree sulle quali si interviene, le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare;
- relazione tecnica illustrativa dell'intervento;
- schema unifilare dell'impianto;
- stima dei costi per la realizzazione dell'intervento firmata e timbrata da tecnico abilitato;
- modello di procura speciale (solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante del soggetto proponente);
- modulistica inerente il rispetto del principio DNSH;
- modulistica Climate proofing.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

In fase di domanda del contributo **possono essere ulteriormente allegati, se disponibili**, i seguenti documenti, i quali non sono obbligatori ma sono funzionali all'assegnazione dei punteggi in fase di istruttoria di merito:

- titolo abilitativo o autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto/UP;
- preventivo di connessione accettato in via definitiva;
- regolamento di gestione della Comunità energetica.

5.2 Tempistiche per la presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione **dalle ore 10.00 del 12 giugno 2024 alle ore 13.00 del 31 ottobre 2024.**

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile **2 giorni prima** dell'apertura dei sopra indicati termini per la sola compilazione e validazione della domanda.

Le domanda di contributo e i relativi allegati saranno sottoposti a istruttoria secondo le modalità indicate al successivo art. 6.

Art. 6 - Procedura di selezione e valutazione delle domande.

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà del tipo **valutativo a sportello con punteggio minimo** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata, pertanto, **secondo l'ordine cronologico** di presentazione delle stesse.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- valutazione di ammissibilità sostanziale delle proposte;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità e della formazione della graduatoria;
- attribuzione delle premialità tramite l'applicazione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito all'art. 3.1 del presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

Il suddetto termine è sospeso qualora si ritenga di utilizzare l'istituto del soccorso istruttorio (art. 6, c. 1, lett. b, legge n. 241/90), al fine di richiedere dichiarazioni e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati o altri tipi di accertamento e riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1. Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria formale delle richieste verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di almeno uno dei

requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

Il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito e attribuzione dei punteggi

Saranno oggetto di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito solo le domande che hanno superato la fase di istruttoria formale. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito verrà effettuata con riferimento alla documentazione di cui all'articolo 5.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

La **valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti quali ad es. Legge regionale sulle Comunità Energetiche, Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria;
- la coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 1060/2021;
- il rispetto del principio del DNSH;
- la garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture.

Sulla base dei criteri sostanziali sarà determinata l'ammissibilità o meno della richiesta di contributo.

La valutazione di merito delle proposte sarà svolta, unicamente per le domande di finanziamento che avranno superato positivamente la fase di valutazione dell'ammissibilità sostanziale, tenendo conto dei seguenti parametri:

- A. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento;
- B. Modello di gestione previsto per la Comunità energetica;
- C. Capacità di aggregazione e coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Comunità;
- D. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica;
- E. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di Economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).

Sulla base dei criteri di cui sopra saranno attribuiti dal Nucleo di valutazione dei punteggi come di seguito definiti:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A) Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento	Chiarezza e completezza della documentazione presentata Stato di avanzamento dell'intervento <i>(es. possesso di titolo abilitativo o autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto/UP; preventivo di connessione accettato in via definitiva)</i>	MAX 20
B) Modello di gestione previsto per la comunità energetica	Presenza o meno di un Regolamento di gestione della CER che descrive le modalità di riparto dei ricavi	MAX 15
C) Capacità di aggregazione e coinvolgimento dei soggetti partecipanti alla Comunità	Numero di membri della Comunità energetica rinnovabile risultante dall'atto costitutivo/statuto Attivazione di strumenti di pubblicizzazione della Comunità energetica (es. attivazione di un sito web, pubblicazione di una manifestazione di interessi)	MAX 15
D) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica	Emissioni di CO2 ridotte grazie all'installazione degli impianti	MAX 35
E) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)	Tempo stimato di ritorno dell'investimento tenuto conto del contributo riconosciuto dal bando	MAX 15
TOTALE PUNTEGGIO		MAX 100

Il Nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni. La Regione, in caso di insufficiente chiarezza delle informazioni fornite in sede di presentazione della/e richiesta/e di modifiche, si riserva la facoltà di verificare e approfondire le specifiche dichiarate e della loro coerenza con il presente bando.

Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione

dei punteggi.

6.3 Graduatorie ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive, a conclusione dell'istruttoria della documentazione presentata provvederà, con provvedimento amministrativo:

- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili (che hanno raggiunto un punteggio di almeno **50 punti**, formulata secondo **l'ordine cronologico di arrivo**) con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse e che concedono i relativi contributi;
- alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- all'esclusione dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che il soggetto richiedente, ove tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite l'applicativo SFINGE 2020 e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> .

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Art. 7 - Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali proroghe all'entrata in esercizio dell'impianto potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta tramite l'applicativo SFINGE 2020. Nel caso la richiesta fosse approvata il progetto si intenderà prorogato per il periodo richiesto, che comunque non può essere superiore a 6 mesi. Tali richieste dovranno essere almeno 45 giorni prima dello scadere dei 18 mesi di tempo previsti per l'entrata in esercizio dell'impianto/UP.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive che provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente anche lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

7.2 Variazioni

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- modifiche del **piano dei costi** relativo al progetto ammesso a contributo nella percentuale di scostamento in diminuzione superiore al 30% della spesa ammissibile ai fini del calcolo del contributo approvata in sede di concessione;
- modifiche della **fonte di produzione di energia rinnovabile**;
- modifiche che incidono sul **costo di investimento massimo** di riferimento per ciascun impianto calcolato prendendo a riferimento i valori di cui al punto 3.

È consentito presentare al massimo **una richiesta** di variante al progetto.

Eventuali richieste di **variazioni** al progetto ammesso a contributo devono essere comunicate dal soggetto beneficiario entro la data prevista per l'invio della rendicontazione del saldo del progetto, mediante l'apposito applicativo web Sfinge 2020.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente **motivate e argomentate** e dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. Qualora la variazione sostanziale avesse ad oggetto la modifica del piano dei costi, l'accoglimento della stessa comporterà per il beneficiario l'obbligo di realizzare e rendicontare le nuove spese approvate.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate.

In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure presentare formale dichiarazione di rinuncia. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'entità del contributo concesso al progetto in variazione è determinata applicando le medesime regole previste per la determinazione del contributo assegnato al progetto originario.

Le varianti al progetto non possono in ogni caso comportare un incremento del contributo concesso a seguito dell'istruttoria di ammissione, anche laddove la spesa ammissibile possa risultare superiore a quella approvata in fase di concessione.

Non sono in ogni caso ammissibili variazioni al progetto:

- a) inoltrate successivamente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo finale del progetto;
- b) Che, a seguito della valutazione di merito, determinano l'attribuzione di un punteggio inferiore a **50** punti;

- c) che determinano un costo ammissibile a seguito della variazione richiesta superiore in diminuzione al 30% della spesa inizialmente ammessa ai fini del calcolo del contributo in fase di concessione;
- d) che non rispettino i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
- e) non adeguatamente motivate e argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzii gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto.

Art. 8 - Rendicontazione delle spese

Per quanto concerne la domanda di contributo presentata, il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'importo concesso, dovrà inviare la rendicontazione delle spese, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1. Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione, entro il 30 settembre 2026.

In alternativa, il beneficiario potrà richiedere l'erogazione del 50% del contributo riconosciuto (quota intermedia), ove abbia sostenuto almeno il 50% delle spese ammissibili entro il 30 giugno 2025.

La rendicontazione delle spese relative alla quota intermedia dovrà essere inviata entro il 30 settembre 2025, e quella relativa al saldo entro il 30 settembre 2026.

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine sopra indicato comporta la **revoca totale** del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

Si riporta di seguito la tabella esplicativa delle modalità di pagamento delle spese e relativa documentazione probatoria:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura);

	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Sistema PAGO PA	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Avviso di pagamento</p>
Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate)	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p>
Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (a titolo di esempio: PayPal, Satispay, Stripe)	<ul style="list-style-type: none"> • documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito • estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra

8.2. Contenuti della rendicontazione delle spese

Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo

web Sfinge 2020.

La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml), inerenti al progetto approvato e sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo, e dalle quietanze di pagamento;
- **documentazione amministrativa,** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **documentazione di progetto,** riferita a tutte gli interventi realizzati, che ne comprovi l'effettiva realizzazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo dichiarazioni di conformità rese ai sensi del DM 37/2008, relazione tecnica asseverata del progetto come realizzato, elaborati grafici as-built, documentazione fotografica, certificato ultimazione lavori/collaudato del progetto, contabilità di cantiere, verbali di connessione degli impianti di produzione alla rete elettrica, etc.)

Per l'elenco dettagliato dei documenti, le modalità e le tempistiche di inoltro si rinvia al manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà approvato con successivo provvedimento, ad integrazione delle disposizioni previste dal bando.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

8.3. Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Settore provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Qualora i giustificativi di spesa presentati non dovessero essere ritenuti validi o pertinenti all'attività oggetto di contributo, l'Area competente provvederà a revocare totalmente il contributo o a non ammettere la relativa quota di spesa.

La liquidazione della eventuale quota intermedia e del saldo del contributo verrà effettuata entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021.

La sospensione del procedimento è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione (art. 17, comma 3 della l.r. 32/1993).

Nel caso in cui entro il termine stabilito non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti.

Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore rispetto a quello previsto per la produzione della documentazione richiesta, dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi, nei casi previsti dalla Legge, verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC), ove applicabile. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 qualora a seguito di interlocuzione con il beneficiario non sia possibile regolarizzare la posizione anche tramite l'attivazione di una sospensione del procedimento di liquidazione.

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione oppure in due *tranche* nel caso di richiesta della quota intermedia entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario.

In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993).

Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti.

Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario.

Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

Il termine di 80 giorni sopra indicato riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

Art.9 - Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di iscriversi al registro regionale delle CER previsto dall'art. 5 LR 5/22 quando il medesimo verrà reso operativo;
- di dichiarare al GSE, al momento dell'inserimento dell'impianto/UP in una configurazione che accede alla tariffa incentivante di cui al DM 414/2023, l'entità dei contributi ottenuti grazie al presente bando regionale e ad eventuali altre forme di sostegno pubblico diverse dal conto capitale che costituiscono un regime di aiuto di Stato;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

9.2 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di 5 anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che, nel suddetto periodo, il beneficiario:

- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:**

- a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno **un poster in formato A3 o superiore**, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- b) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- c) devono inserire sui **documenti e sui materiali di comunicazione**, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una **dichiarazione** che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:**

- a) devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre **targhe o cartelloni** permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- b) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- c) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emiliaromagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), **dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00**.

L'Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari è consultabile al seguente indirizzo:

<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/informativa>

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>:

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- A. uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- B. riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- C. comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- D. distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- E. conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr all'indirizzo sopra indicato.

9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.**

Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'**economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti** se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende **incentivare gli investimenti funzionali alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di Comunità Energetiche**, in coerenza con la L.R. 5/2022 attraverso la concessione di contributi economici a copertura delle relative spese.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (**Ob. 1**);
- adattamento ai cambiamenti climatici (**Ob. 2**);
- economia circolare (**Ob. 4**)

Presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Ob.1,2,4). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato D. Di questi, alcuni o tutti, **saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione**, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. **Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione sia con il valore prima del progetto sia con il valore successivo alla realizzazione del progetto** e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente inserire una "**relazione DNSH iniziale**" in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i Proponenti (le CER) che presentino progetti che non prevedano consumo di suolo e in cui i Proponenti (le CER) siano in possesso di una **certificazione di processo** tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF.**

Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda**.

Rendicontazione delle spese finanziate

Il Beneficiario SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

Inoltre, il Beneficiario SI IMPEGNA:

- **AD ALLEGARE** una “**Relazione DNSH finale**” che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.

Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione all’obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l’attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all’adattamento ai cambiamenti climatici dovrà essere elaborata una valutazione del rischio climatico attuale e futuro dell’area di interesse per i progetti, tenendo conto delle misure di adattamento, ove previste.
- in relazione all’obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l’attività prevalente.

OPPURE:

- **in alternativa, per TUTTE le spese indicate ai punti da 4) a 7) dell’Allegato D** con esclusione “ex-ante con condizione” **AD ALLEGARE alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione “ex ante con condizione”** (es. certificazioni ambientali).

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni connesse

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell’Allegato C "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall’art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

Art.10 - Controlli

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 la Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua in ogni momento nel corso della programmazione 2021/2027, tutti i controlli necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, volti a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli, che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 anche la Commissione Europea può svolgere attività di verifica, sia documentali sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

Art. 11 - Cause di decadenza e revoca dei contributi

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca totale o parziale dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei cinque anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- a) il progetto ammesso a contributo:
 - i. non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
 - ii. non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
 - iii. è stato realizzato, in tutto o in parte, in un'area localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;

- iv. non prevede spese di fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili;
- b) il totale della spesa riconosciuta ammissibile ai fini del calcolo del contributo in fase di concessione a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione e di eventuali successivi controlli scende al di sotto della soglia del 60%;
- c) il beneficiario:
 - i. non ha rendicontato le spese sostenute entro il termine e con le modalità previste nel presente bando oppure tali spese, seppur rendicontate, siano risultate in parte o interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
 - ii. ha ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
 - iii. ha violato il principio del divieto di artato frazionamento degli impianti;
 - iv. ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo con lettera sottoscritta dal legale rappresentante;
 - v. impedisce il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale nel caso di non ammissibilità di parte delle spese rendicontate, di obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.

Art. 12 - Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarimenti e comunicazioni potranno essere reperite sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

- l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante del soggetto proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (DELEGANTE) E, PER ACCETTAZIONE, DAL DELEGATO **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE **DIGITALMENTE**

PROCURA SPECIALE

ai sensi del c. 3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e-mail/PEC			

in qualità di **rappresentate legale** della Comunità energetica rinnovabile:

Denominazione	<i>Denominazione CER</i>		
Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

- Associazione (specificare);
- Studio professionale (specificare);
- Privato cittadino;
- Altro (specificare)

con sede in (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
--------	--	-----------	--

Via		Cod. Fiscale	
-----	--	--------------	--

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e-mail/PEC			
(eventuale) appartenente a:			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

per la compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo ai sensi del **“BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA’ ENERGETICHE RINNOVABILI”**

- per la presentazione della rendicontazione e relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
- per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):*

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dal soggetto proponente e dal procuratore.

**FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO
PROPONENTE**

- **FIRMA AUTOGRAFA**

- **FIRMA DIGITALE**

FIRMA DEL DELEGATO PER ACCETTAZIONE

- **FIRMA AUTOGRAFA**

- **FIRMA DIGITALE**

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

ALLEGATO B

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

Scheda di sintesi del bando

Nome campo	Descrizione campo
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI
Titolo breve (sito)	Bando Investimenti Comunità Energetiche Rinnovabili
Responsabile procedimento del	Roberto Ricci Mingani
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Obiettivo prioritario	2 – SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA
Obiettivi specifici	2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
Azioni	2.2.3 – Sostegno allo sviluppo di Comunità energetiche
Indicatori di risultato	R03 “Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili”
Indicatori di output	RCO97 “Comunità beneficiarie di un sostegno”
Campo intervento	048 - Energia rinnovabile: solare
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente

Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	NO
Regime di aiuto	“Regime di esenzione”, ai sensi dell’articolo 41 (Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili), Regolamento (UE) n. 651/2014.
Intensità dell’aiuto	25% (+ 5% se esiste premialità) del valore dell’investimento relativo a ciascun impianto/UP, per un totale massimo di 150.000 euro a beneficiario
Tipologia beneficiari	Comunità Energetiche Rinnovabili
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese.
Dotazione finanziaria	6 mln €
Note	

ALLEGATO C

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output per i progetti. Azione 2.2.3

Regione Emilia-Romagna, programmazione FESR 2021-27

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando sarà applicato il settore di intervento elencato in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
2.2.3	048	Energia rinnovabile: solare

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 2.2.3

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2011 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 2.2.3, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO97	Comunità beneficiarie di un sostegno	Numero
Risultato	Programma	R03	Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili	Euro

Note esplicative

RCO97- Comunità beneficiarie di un sostegno

Definizione: Numero di comunità di energia rinnovabile supportate.

Una comunità di energia rinnovabile indica un'entità giuridica che soddisfa le seguenti tre condizioni:

- a) è autonoma ed è effettivamente controllata da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità energetica rinnovabile.
- b) i suoi azionisti o soci sono persone fisiche, PMI o enti locali, compresi i comuni;
- c) il suo scopo primario è fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità per i suoi azionisti, i suoi membri o per i territori in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: il richiedente dovrà fornire il numero di comunità energetiche sostenute dal progetto presentato.

Rilevazione a conclusione del progetto: Il valore realizzato dell'indicatore sarà fornito dal beneficiario al momento della presentazione della richiesta di rimborso a SALDO del progetto.

Documenti a supporto dell'indicatore: Non saranno necessari documenti a supporto diversi da quelli previsti per la rendicontazione a saldo del progetto.

R03- Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili

Definizione: l'indicatore rileva gli investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili nell'ambito del progetto finanziato. L'indicatore copre anche le mere spese di progettazione degli interventi a sostegno delle comunità energetiche.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: Il valore previsto dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato con l'importo totale del piano dei costi approvato.

Rilevazione a conclusione del progetto: Il valore realizzato dell'indicatore verrà valorizzato alla conclusione del progetto con l'importo del rendicontato ammesso, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale.

Documenti a supporto dell'indicatore: I documenti di riferimento sono rappresentati dalle fatture e dalle quietanze di pagamento caricate ad opera del beneficiario nel sistema informativo del PR FESR 2021-2027.

ALLEGATO D

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute

1. Analisi generale degli indicatori ambientali utili al fine della dimostrazione dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dai set di indicatori indicati di seguito per ogni obiettivo ambientale, saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto, i quali saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)	
		PRIMA	DOPO
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata all'anno nella sede in cui viene realizzato il progetto		
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata all'anno nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 2- ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura (mq)	
		PRIMA	DOPO
2A	Superficie Permeabile occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
2B	Superficie Non Permeabile occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI			
Indicatore		Unità di misura kg/anno	
		PRIMA	DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4C	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4D	Rifiuti da demolizione/ricostruzione inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

2. Analisi generale delle potenziali certificazioni ambientali utili al fine della dimostrazione del rispetto del principio del DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 4.2 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese per **attività funzionali alla realizzazione** del progetto (spese ammissibili al punto B del paragrafo 4.2 del bando): progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell’opera; direzioni lavori, sicurezza; collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all’attuazione del progetto);
2. spese per **acquisto e installazione di software** (spesa ammissibile al punto A del paragrafo 4.2 del bando);
3. spese per **connessione alla rete elettrica nazionale** (spesa ammissibile al punto A del paragrafo 4.2 del bando).

In fase di rendicontazione, per le spese sottoindicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH **“ex ante con condizioni”** fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche in alternativa alla “Relazione DNSH finale” (*se pertinenti al bene/servizio acquistato/noleggiato*):

4. per l'**acquisto ed installazione di macchinari, impianti e attrezzature, sistemi di accumulo**, qualora i **beni siano in possesso**, in alternativa:
 - di certificazione ambientale ISO 14000/Emas o equivalenti
 - di etichettatura energetica e/o ambientale;
5. per la **fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili**, qualora l'**intervento non preveda consumo di suolo** e congiuntamente si verifichi una delle seguenti casistiche:
 - possesso da parte dell'installatore/fornitore/beneficiario di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)**;
 - **certificazioni/ etichettatura energetica o ambientale** di TUTTI i componenti dell'impianto (es. inverter, pannelli, strutture per il montaggio etc.).
6. per la realizzazione di **opere edili strettamente necessarie** qualora l'impresa esecutrice/beneficiario sia in possesso di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas)** o in alternativa si preveda l'**adozione di best practice, di protocolli di sostenibilità ambientale o di CAM Edilizia**;
7. per l'**acquisto ed installazione di hardware**, qualora sia **alimentato per almeno l'80% da fonti energetiche rinnovabili**, o accompagnato da **certificazioni relative alla sua efficienza energetica o sostenibilità ambientale** (certificazione **ISO 50600** o **certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III** o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (**EPEAT**), **EPA, ENERGY STAR, Blauer Engel, TCO Certified, TUV Green Product Mark** o etichetta ambientale equivalente).

Per i beni di cui ai punti 4) 5) 7) il fornitore o il produttore o il beneficiario deve, *qualora pertinente al bene*:

- essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE**;
- garantire la conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE)**.

In relazione alla spesa di cui al punto 5) il beneficiario dovrebbe essere in possesso di specifica **Dichiarazione di conformità dell'intero impianto ex DM 37/2008** rilasciata dall'installatore, *qualora pertinente al bene*.

ALLEGATO E.1

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING

MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

FASE - SCREENING

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** della Comunità energetica rinnovabile _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per
Stato estero: Stato estero _____ Città estera
_____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono
_____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito dell'**Azione 2.2.3 - Bando per il sostegno agli investimenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento rientra (scegliere una sola opzione):

- nell'ambito di un intervento assoggettato a procedure di valutazione ambientale (VIA/VAS o screening) ai sensi della normativa vigente;
- prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza inferiore 20 kWp.

Pertanto, l'operazione finanziata, rientrando in una delle categorie su indicate, ha un basso impatto in termini di emissioni di gas climalteranti e conseguentemente non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla citata Comunicazione 2021/C 373/01.

- NON RIENTRA nei due casi precedenti e pertanto risulta necessario procedere con l'analisi dettagliata (modulo 2 "**Mitigazione dei Cambiamenti Climatici Fase - Analisi dettagliata**").

Luogo e data

Firma e timbro

ALLEGATO E.2

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** della Comunità Energetica Rinnovabile _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per
Stato estero: Stato estero _____ Città estera
_____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono
_____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito delle dell'**Azione 2.2.3 - Bando per il sostegno agli investimenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

Caso 1

l'operazione oggetto di finanziamento **DISPONE** di una valutazione quantitativa delle emissioni (prodotte/risparmiate) di CO_{2eq} (esempio da diagnosi energetiche, certificazioni energetiche-APE), in base alla quale le emissioni per anno di funzionamento sono stimate in _____ t CO_{2eq}.

OPPURE

Caso 2

l'operazione oggetto di finanziamento **RIENTRA** in una delle categorie di progetto elencate della seconda riga della tabella 2 del Documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021 -2027, Comunicazione 2021/C 373/01":

- impianti di trattamento delle acque reflue di grandi dimensioni;
- infrastrutture stradali e ferroviarie, trasporti urbani;
- fonti di energia rinnovabili;
- impianti di produzione di calore ed energia elettrica;
- rete di teleriscaldamento;
- progetti infrastrutturali di qualsiasi altra categoria o portata per i quali le emissioni assolute e/o relative potrebbero superare le 20.000 tonnellate di CO₂ eq/anno (positive o negative),

e contemporaneamente NON DISPONE di una valutazione quantitativa delle emissioni di CO_{2eq} (esempio da diagnosi energetiche, certificazioni energetiche-APE).

Nel solo caso 2, dichiara, inoltre, che:

a) l'operazione finanziata richiede l'utilizzo di uno dei seguenti combustibili fossili (produzione energia/calore) e, di conseguenza, le *emissioni dirette*⁶ prodotte/risparmiate possono essere stimate come di seguito indicato:

1. Metano:

CO_{2eq} = 0,063 t/GJ x *Variazione Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)⁷ =
.....

2. Gasolio:

CO_{2eq} = 0,077 t/GJ x *Variazione Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)² =

⁶Le **emissioni dirette** (tipo 1) sono le emissioni derivanti da combustione di combustibili, processi/attività ed emissioni fuggitive, ovvero le emissioni delle attività proprie o di controllate nei "confini organizzativi", nonché le emissioni dei veicoli della flotta.

⁷Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto = *Consumo energetico annuo DOPO il progetto* - *Consumo energetico annuo PRIMA del progetto*.

Nel caso si disponga solo del quantitativo di combustibile necessario occorre calcolare il "Consumo energetico annuo" moltiplicando il quantitativo combustibile per il "Potere calorifico inferiore" del combustibile utilizzato sotto indicato (fonte Ispra 2022):

- metano 0,035337 GJ/mc;
- gasolio 42,873 GJ/t
- olio combustibile 41,072 GJ/t.

Qualora il consumo energetico sia espresso in kWh si ricorda che 1 GJ= 277,78 kWh.

.....

3. Olio combustibile:

$CO_{2eq} = 0,082 \text{ t/GJ} \times \text{Variazione Consumo energetico annuo dovuto al progetto (GJ/anno)}^2 = \dots\dots\dots$

b) l'operazione finanziata prevede una Variazione del Consumo di energia elettrica annuo dovuto al progetto pari a _____ kWh/anno e pertanto le *emissioni indirette*³ prodotte/risparmiate possono essere stimate come di seguito indicato:

MIX ENERGETICO NAZIONALE:

$CO_{2eq} = 258,3 \text{ g/kWh} \times \text{Variazione del Consumo energetico annuo dovuto al progetto (kWh/anno)} = \dots\dots\dots$

c) l'operazione finanziata prevede una Variazione del consumo di combustibile per uso riscaldamento e pertanto le *emissioni indirette*⁸ conseguenti, in funzione della tipologia di combustibile, possono essere stimate come di seguito indicato:

1. Metano:

$CO_{2eq} = 0,057 \text{ t/GJ} \times \text{Variazione Consumo energetico annuo dovuto al progetto (GJ/anno)}^2 = \dots\dots\dots$

2. Gasolio:

$CO_{2eq} = 0,078 \text{ t/GJ} \times \text{Variazione Consumo energetico annuo dovuto al progetto (GJ/anno)}^2 = \dots\dots\dots$

3. Olio combustibile:

$CO_{2eq} = 0,076 \text{ t/GJ} \times \text{Variazione Consumo energetico annuo dovuto al progetto (GJ/anno)}^2 = \dots\dots\dots$

Le **emissioni totali relative al progetto ammontano** quindi alla somma delle emissioni dei punti da a) a c):

EMISSIONI TOTALI CO_{2eq} : Emissioni a) +Emissioni b) +Emissioni c) =

Si dichiara quindi che il valore emissivo di CO_{2eq} relativo al progetto risulta:

- inferiore a 20.000 t/anno
- superiore a 20.000 t/anno

Luogo e data

Firma e timbro

⁸EMISSIONI INDIRETTE (TIPO 2) sono quelle derivanti da energia elettrica/riscaldamento/raffreddamento utilizzati dal gestore dell'infrastruttura, ovvero le emissioni indirette dovute alla produzione di elettricit , calore, vapore prodotti da Terzi in luoghi diversi da quelli di utilizzo, ma comunque nella responsabilit  dell'Azienda/Ente in quanto utilizzatore finale.

ALLEGATO E.3

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI FASE – SCREENING

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** della Comunità Energetica Rinnovabile _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono _____
Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito dell'**Azione 2.2.3 - Bando per il sostegno agli investimenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

□ **Caso 1**

- è un intervento assoggettato a procedure di valutazione ambientale (VIA/VAS o screening) ai sensi della normativa vigente;
- prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza inferiore 20 kWp;

OPPURE

□ **Caso 2**

è necessario condurre l'*analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1 del presente modulo.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1, si dichiara che la propria proposta progettuale ricade nella/e macro-azione/i della matrice rischi/azioni (*vedi Allegato 1 - tabella 2/colonna 2*):

.....

.....

.....

.....

di conseguenza, facendo riferimento esclusivamente ai rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), risulta che (*scegliere una sola opzione*):

- tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto, compresi gli eventi meteorologici estremi (es: grandine, trombe d'aria, fulmini), hanno una classe di rischio: **molto bassa (verde) bassa (giallo), non applicabile (grigia) o indicata come "D = la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio" o "I = la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio"** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;
- almeno un ambito di rischio pertinente al progetto, compresi gli eventi meteorologici estremi (es: grandine, trombe d'aria, fulmini), ha una classe di rischio: **media (arancione) o alta (rosso)** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata;
- sono stati individuati ulteriori elementi di rischio rispetto alla Tabella 2 (Allegato 1) dall'analisi della vincolistica insistente sull'area di intervento, ad esempio una specifica vulnerabilità dell'area (per esempio: dissesto idrogeologico, rischio alluvioni) e pertanto il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata (Modello 4).

Luogo e data

Firma e timbro

ALLEGATO 1 - METODOLOGIA PER L'ANALISI DI VULNERABILITA'

Per i progetti che ricadono nell'**Azione 2.2.3. - Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche** si riportano di seguito le indicazioni per effettuare la fase di screening.

Step 1. Individuazione dell'area in cui è collocato il progetto

Individuare l'**area omogenea** in cui è collocato il progetto, tra le seguenti (aiutandosi se necessario con questo link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/gli-strumenti/forum-regionale-cambiamenti-climatici/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee-1/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee>):

- Crinale
- Collina
- Pianura
- Urbano
- Costa

Step 2. Individuazione dei rischi climatici da considerare

In base all'area omogenea in cui si colloca il progetto, si possono individuare i **rischi climatici** più significativi in funzione alle caratteristiche specifiche del progetto.

A **titolo esemplificativo e non esaustivo**, nella tabella 1 si riportano i potenziali rischi climatici da prendere in considerazione a seconda dell'area omogenea in cui si colloca il progetto.

Tabella 1. Rischi climatici per aree omogenee potenzialmente interessate dagli interventi del presente bando

Area omogenea in cui si colloca il progetto	Rischio climatico da considerare
Crinale	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Frane)
Collina	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Frane)
	Minore disponibilità e qualità idrica
Pianura	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Alluvioni)
	Minore disponibilità e qualità idrica
Costa	Incendi boschivi
	Dissesto idrogeologico (Alluvioni e Subsidenza)

	Arretramento della linea di costa
Urbano	Dissesto idrogeologico (Alluvioni)
	Minore disponibilità e qualità idrica

Inoltre, su tutto il territorio regionale si consiglia di valutare eventuali potenziali effetti sul progetto derivanti da eventi meteorologici estremi (grandine, trombe d'aria, fulmini) non già previsti nella tabella 2, dichiarando se è necessario procedere, in funzione del livello di rischio supposto, con l'analisi dettagliata di cui al modello 4 al fine di identificare eventuali azioni specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici tra quelle proposte nel modello 4.

ALLEGATO E.4

PR-FESR 2021-2027

BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI FASE - ANALISI DETTAGLIATA

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** della Comunità Energetica Rinnovabile _____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per
Stato estero: Stato estero _____ Città estera
_____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono
_____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito dell'**Azione 2.2.3- Bando per il sostegno agli investimenti delle Comunità Energetiche Rinnovabili** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

 Caso 1

contiene una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);

OPPURE **Caso 2**

non contiene una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050).

Nel caso 2 si dichiara che, facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza del progetto (compresi eventuali eventi meteorologici estremi), **si applicheranno**, in relazione alla tipologia di progetto, le **“Azioni di adattamento”** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	Breve descrizione dell'azione adottata <i>(campo da compilare a cura del Beneficiario)</i>
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (<i>Nature Based Solution, NBS</i>)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Luogo e data

Firma e timbro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/809

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/809

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 805 del 14/05/2024

Seduta Num. 20

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi